Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

# Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

APPROVATA IN CAMPIDOGLIO LA VARIANTE DI PIANO REGOLATORE

## Al piazzale Clodio la sede dei nuovi uffici giudiziari

**Non accolta la proposta delle sinistre per la sdemanializzazione di un'area al viale delle Milizie — L'ACEA acquista metà delle azioni della S.M.T.**

Il Consiglio comunale ha discusso di nuovo, ieri sera, circa la costruzione delle nuove sedi degli uffici giudiziari, approvando in fine, col voto contrario dei comunisti, dei socialisti, del radicale Cattani, dei consiglieri monarchici e del d c Ceroni, la deliberazione che ne prevede l'ubicazione al piazzale Clodio. La scelta dell'area come si ricorderà, fu decisa dal governo ed esplicitamente menzionata nel provvedimento col quale il governo provvide al finanziamento dell'opera. In Consiglio comunale, già parecchio tempo fa, si levarono voci sfavorevoli all'ubicazione dei nuovi uffici giudiziari in una zona mal collegata e infelice per considerazione di carattere urbanistico. In una recente occasione, su esplicito invito dei consiglieri di sinistra, il sindaco fu invitato a intervenire presso le autorità militari per ottenere la sdemanializzazione di una delle aree su cui sorgono le caserme al viale delle Milizie e per guadagnarne quindi la cessione al comune Richiesta del tutto comprensibile, giacchè si trattava di ottenere la disponibilità di una area su cui si trova una caserma già vuota.

Queste considerazioni sono state rinnovate nel corso della seduta di ieri, ma il sindaco e la giunta, giudicando che si sarebbe corso il rischio di «una inutile perdita di tempo», hanno mantenuto ferma la proposta di deliberazione con la quale si approva una variante di piano regolatore che prevede la costruzione al piazzale Clodio dei nuovi uffici giudiziari. Sono quidi cadute nel vuoto le osservazioni svolte dall'avv. *Cattani*, dal compagno *Della Seta*, dal prof. *Piccinato*, soprattutto per quanto riguarda la mancanza di collegamento fra questa proposta e gli studi in corso del nuovo piano regolatore. Il *sindaco* non ha dato alcuna risposta alla osservazione di Della Seta circa il voto della commissione consiliare per l'urbanistica, la quale espresse le sue preferenze per l'area di viale delle Milizie, invitando l'on. Tupini ad intervenire per ottenere la disponibilità della sede.

Anche senza risposta sono rimaste le considerazioni del d c. *Ceroni*, del monarchico *Benedettini* e di *Della Seta* circa il carattere autoritario della decisione governativa, la quale, come in altre occasioni, si vale dei suoi poteri per ignorare qualsiasi parere del Consiglio comunale, ancora una volta messo davanti al fatto compiuto La proposta di variante è stata viceversa sostenuta dai d c. *Angelilli* e *Greggi*, i quali hanno definito (soli fra tutti) felice la scelta dell'area: e dal liberare *Bozzi*, che si è arreso di fronte alla impossibilità del Consiglio di scegliere liberamente la sede.

I voti favorevoli sono stati 31, quelli contrari 16.

Fra le deliberazioni, da segnalare, oltre all'approvazione di altre varianti di piano regolatore, quella di speciale importanza relativa all'esercizio, da parte dell'Azienda comunale elettricità ed acque, del diritto di opzione per l'acquisto della metà delle azioni della Società mineraria del Trasimeno. La combinazione industriale ha per fine, attraverso lo sfruttamento delle ligaiti di Pietrafitta, la produzione di un rilevante quantitativo di energia termoelettrica. La partecipazione dell'ACEA permetterà all'azienda comunale di raggiungere o quasi l'autosufficienza produttiva entro il 1958, grazie ad un congruo potenziamento dell'attività della centrale in via di avanzata realizzazione. L'operazione finanziaria richiederà l'impegno di 575 milioni per l'acquisto di 420 350 azioni

Il voto favorevole del gruppo comunista (solo il radicale *Cattani* ha votato contro) è stato motivato dal compagno *Della Seta*. Egli ha sottolineato il consenso dei comunisti all'indirizzo produttivo che consentirà all'azienda comunale di sottrarsi al gioco dei monopoli privati e degli alti prezzi di fornitura. Egli ha auspicato che l'ACEA vada oltre i suoi programmi produttivi, giacchè l'autosufficienza sarà superata di nuovo nel 1958 se si considera che il raddoppio dei consumi avviene ogni cinque anni.

*Della Seta* ha fatto due altre osservazioni: la prima, di carattere formale, riguarda la posizione delicata in cui viene a trovarsi l'Amministrazione comunale nel dover consentire che il sen. Corbellini abbia preso parte alla trattativa, essendo nello stesso tempo presidente dell'ACEA e della Società del Trasimeno: la seconda, sostanziale, è costituita dall'invito rivolto alla giunta di valersi della rafforzata posizione dell'ACEA per svolgere una politica tariffaria che si opponga a quella degli alti prezzi praticata dalla privata SRE.

Il terzo argomento di rilievo discusso in sede di deliberazione riguarda la produzione del latte presso la Centrale, che nei primi giorni di luglio non è stata in grado di provvedere in modo regolare all'approvvigionamento ed è dovuta ricorrere frettolosamente ai mercati emiliani. I compagni *Mammucari* e *Lapiccirella*, come del resto parecchi altri consiglieri di vari settori, hanno attribuito le ragioni del disservizio allo stato di insufficienza degli impianti. La mancanza di adeguati impianti per la refrigerazione tempestiva del prodotto proveniente dai luoghi di raccolta ha provocato scarti in notevole quantità. A ciò, la compagna *Michetti* ha aggiunto la constatazione dell'atteggiamento irresponsabile della direzione dell'azienda municipale, la quale nel periodo di caldo intenso, paventando i pericoli di avarie del prodotto ha invitato la cittadinanza, attraverso circolari affisse nelle latterie, a provvedere alla pulitura delle bottiglie prima della riconsegna dei vuoti alle latterie. Ciò potrebbe essere prova delle scarse garanzie igieniche che il complesso produttivo della Centrale offre alla popolazione. E' stata quindi generalmente sollecitata la discussione del piano di riordinamento dell'azienda, piano che la giunta avrebbe già ricevuto e che dovrebbe essere al più presto distribuito ai consiglieri.

In sede di interrogazione, il compagno *Della Seta*, chiedendo spiegazioni sul progetto di ampliamento dell'edificio della Banca nazionale del lavoro a via Veneto, ha insistito perchè su progetti edilizi di notevole interesse pubblico sia ascoltato il parere della competente commissione consiliare Tanto più egli ha notato — che non si tratta di un caso *isolato*, ma di una catena di progetti, come quello che prevede la demolizione della Galleria Margherita in via De Pretis e l'altro per il quale si sta già demolendo l'edificio di via Parma

Dal canto suo, il compagno *Soldini* ha ottenuto risposta (insoddisfacente) a due sue *interrogazioni* circa il disbrigo delle pratiche assistenziali alle officine Atac del Prenestino, affidate inspiegabilmente allo Onarmo, e circa la ingiustificata esclusione delle donne da un bando di concorso della azienda

*Franchellucci* ha sollecitato la sistemazione dei servizi per la borgata Cavallotti di Boccea, ha chiesto la costruzione del fondo stradale a via Cesano e ha sollecitato la sistemazione della via Cesari e del cavalcavia che congiunge la strada con via dei Quattro Venti a Monteverde.

### Arrestato dai carabinieri il ladro di un'auto

I carabinieri della tenenza di Montesacro hanno arrestato ieri pomeriggio il meccanico Giovanni Sperduti di 34 anni, sorpreso nell'interno di una baracca di via Prati Fiscali mentre stava smontando un'auto vettura da lui rubata al noto scultore Assen Peitrov di 49 anni, abitante in corso Trieste 250

## Interpellanza urgente sui prezzi della frutta

Il compagno Piero Della Seta ha presentato ieri in Campidoglio la seguente interpellanza urgente, alla quale è augurabile che il sindaco e l'assessore Santini vogliano rispondere tempestivamente, prima che il Consiglio termini i suoi lavori estivi:

**«Il sottoscritto interpella con carattere d'urgenza l'on. Sindaco e l'Assessore del ramo per conoscere, se di fronte alla eccezionale ed allarmante situazione verificatasi negli ultimi giorni di aumento dei prezzi *dei prodotti ortofrutticoli* — aumento che ha la sua origine nei Mercati Generali e nei prezzi all'ingrosso — non ritenga di dover prendere provvedimenti particolari che tendano — pur salvaguardando gli interessi legittimi degli effettivi piccolo coltivatori diretti ma stroncando ogni illecita evasione e speculazione — a far affluire una maggiore quantità di prodotti ortofrutticoli nei Mercati Generali ove, nel libero giuoco della concorrenza, avviene la formazione dei prezzi;**

**«se non ritenga inoltre, sempre al medesimo scopo, di indirizzare con misure eccezionali l'Ente Comunale di Consumo verso la più utile attività di grossista all'interno dei Mercati Generali, attività indubbiamente più proficua — al fini di un calmieramento dei prezzi — di quella che esso svolge sui mercatini ove, tra rivenditori e produttori, esiste già una notevole concorrenza; provvedendo a che, a questo fine, l'Ente in questione reperisca IMMEDIATAMENTE alcune forti partite di derrate, capaci di influenzare immediatamente la situazione nei Mercati Generali, nel senso di ottenere subito una flessione dei prezzi ed una normalizzazione della situazione sopra denunciata».**

## Inasprita l'agitazione dei lavoratori del gas

Un grave provvedimento dell' Italgas e la risposta dei sindacati della CGIL e CISL

La Federazione italiana dei dipendenti dalle aziende del gas (FIDAG) ha comunicato ieri:

«A seguito dell'agitazione in corso, l'Azienda gas di Firenze appartenente al gruppo "Italgas" ha effettuato una serrata in conseguenza della quale ha messo tutti i suoi dipendenti nella impossibilità di prestare servizio e ha privato completamente del gas la cittadinanza, in luogo della riduzione del 50 per cento stabilita dai lavoratori

«A seguito della illegale decisione dell'azienda di Firenze, la quale inasprisce la già grave tensione esistente tra i lavoratori del settore, la FIDAG ha dato istruzioni a tutti i suoi organismi perchè venga inasprita la lotta in tutte le aziende appartenenti al gruppo "Italgas" — che ha le più importanti officine a Torino, Livorno, Firenze, Roma, Venezia, Novara, Alessandria, Ferrara, Lucca, Pistoia, Siena, Ascoli Piceno — qualora non venga immediatamente revocato il grave provvedimento»

Un analogo comunicato è stato emesso dalla Federazione dei lavoratori del gas aderente alla CISL

La nostra città, come appare dal comunicato, è interessata all'inasprimento dell'agitazione, in quanto la «Romana Gas» fa parte del gruppo «Italgas». La serrata degli industriali fiorentini provochera dunque nuovi disagi anche ai cittadini romani: l'erogazione del gas potrà essere, nei prossimi giorni, ulteriormente diminuita

### Tre ladri romani arrestati a Napoli

Sorpresi a dare fastidio ai frequentatori di un Luna Park, tre giovani sono stati fermati a Napoli dalla polizia e identificati per Giovanni Leccesi di 20 anni, Pasquale Pacifico ed Ezio De Marco, entrambi 17enni, tutti e tre da Roma

Abilmente interrogati, essi hanno confessato di aver costituito nella capitale una banda specializzata nei furti a bordo delle automobili in sosta, banda di cui facevano parte altri due romani, e precisamente Ferdinando Pizzichino ed Italo Martoli. I cinque avrebbero nascosto la refurtiva realizzata in questa ultima settimana in una buca scavata nell'arenile di Ponte Milvio a Roma. Dei tre, che sono stati tradotti a Regina Coeli

*CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA*

## Per l'uccisione della tabaccaia sessantenne chiesto il rinvio a giudizio di due persone

- *Tornando dai campi il marito trovò la donna riversa sul banco col cranio fracassato. Il crimine fu commesso ad Olevano Romano il 20 gennaio 1956.*
- *Gli altri processi. «Attualità filatelica» in tribunale per la pubblicazione di tre articoli sulla sovrastampa apposta in francobolli triestini. Il film «Uomini e lupi» non sarà sequestrato.*

Il dott. Luigi Coco ha presentato la requisitoria scritta, nella sua qualità di P.M., presso l'ufficio del giudice istruttore, contro Arcangelo Rocchi ed Edmondo Casoli, investiti dall'accusa di avere ucciso, il 20 gennaio '56 ad Olevano Romano, la tabaccaia Luisa Riccardi di 64 anni.

Il P.M. dott. Coco ha chiesto che i due siano rinviati a giudizio sotto l'imputazione di omicidio premeditato a scopo di rapina

Il delitto suscitò ad Olevano enorme impressione Fu il marito dell'uccisa, Giuseppe Rocchi (egli non è legato da parentela con l'incriminato che ha lo stesso cognome) a scoprire, alle ore 18 del 20 gennaio '56, il cadavere della moglie orribilmente sfigurato per i numerosi colpi dati dall'omicida (o da entrambi) sul cranio della vittima, tanto da fracassarlo.

Inizialmente, nessuna traccia seria si offerse alle indagini della polizia E si sospettò addirittura il marito dell'uccisa Egli aveva contratto matrimonio con lei dopo che la donna aveva perduto il primo marito. La tabaccaia non viveva dei soli proventi del suo esercizio, ma poteva contare su una discreta rendita per alcuni appezzamenti di terra a lei appartenenti.

Proprio tornando da un giro per quei terreni il marito trovò la povera donna riversa sul banco della tabaccheria Ella era ormai priva di vita

I primi sospetti sullo sposo della donna uccisa caddero, però, dinanzi ad un alibi inattaccabile. Torno il buio sulle indagini.

Qualche mese dopo la confidenza di un tal Tagliacozzo dette agli investigatori altri punti concreti di ricerca Il Tagliacozzo confidò di aver sentito discorrere in un'osteria, pochi giorni prima del delitto, Arcangelo Rocchi ed Edmondo Casoli (ex agente di PS) I loro discorsi vertevano sull'impellente bisogno che, entrambi, sentivano (e non sapevano opporvi resistenza) di venire in possesso di una grossa somma di danaro Il Tagliacozzo avrebbe anche sentito una frase eloquente: «Bisogna vincere al totocalcio. Ma se non ci si riesce bisogna rapinare qualcuno». Il Tagliacozzo aggiunse che, nelle parti di contorno della conversazione, si sarebbe fatto addirittura il nome di Luisella (con il diminutivo, nella zona si soleva fare riferimento alla persona dell'uccisa).

Quando i due si trovarono dinanzi agli agenti, nel corso di interrogatori in separata sede, assunsero posizioni contrastanti. Dapprincipio, entrambi negarono Poi, il Rocchi cominciò a cedere e ammise la responsabilità di entrambi, dicendosi, però, estraneo ai colpi dati sul cranio della poveretta. A colpire la donna, stando alla versione del Rocchi, sarebbe stato il solo Casoli Quest'ultimo continuò a negare respingendo ogni responsabilità. Ma l'alibi di lui presentava il vuoto di un quarto d'ora, mentre si rinnovava martellante la accusa del complice, il quale allargava sempre di più il raggio delle proprie personali responsabilità nel grave fatto di sangue.

Il processo, probabilmente, giungerà in aula a settembre. Gli avvocati Bruno Cassinelli e Nicola Madia hanno assunto la difesa di Arcangelo Rocchi; gli avvocati Carlo Fadda e Renato Era, di Edmondo Casoli.

* * *

FRANCOBOLLI DI TRIESTE — Dopo una lunga pausa, si è avuta ieri una nuova udienza del processo imbastito sulla querela del commerciante di francobolli Renato Mondolfo e Vincenzo Greco contro Italo Pergolesi, Lupo Vasori e Carla Ferrazzani. Il Pergolesi è detenuto perchè apparve implicato nello scandalo della stampa di francobolli truccati al Poligrafico dello Stato

Il Mondolfo sporse querela ritenendosi diffamato da tre articoli apparsi, alla fine del '54 e agli inizi del '55, sulla rivista «Attualità filatelica». Gli articoli portavano la firma del Pergolesi Il Vasori fu querelato nella sua qualità di direttore responsabile della pubblicazione. La Ferrazzani (sua moglie) perchè prese il posto del Vasori, quale responsabile, per una delle pubblicazioni incriminate. In quegli articoli si affermò che mediante un'autorizzazione data dal Greco (il primo dei querelanti), sarebbero state violate disposizioni di legge In tal modo, il Mondolfo, con sovrastampe autorizzate su alcuni francobolli del Territorio Libero di Trieste, avrebbe fatto un grosso affare al quale avrebbe partecipato anche il Greco

Uno dei difensori, l'avv. Nino Gaeta, ha chiesto che si procedesse alla nomina di un perito per accertare l'eventuale falsificazione dei francobolli triestini Il Tribunale ha respinto l'istanza rinviando il processo al 5 ottobre per la discussione e la sentenza. Gli imputati sono difesi (oltre che da Gaeta) dagli avvocati Filippo Ungaro e Achille Pietrantoni. Alla parte civile, il prof Remo Pannaim

* * *

«UOMINI E LUPI» NON SARA' SEQUESTRATO — Il pretore ha respinto la richiesta del signor Spartaco Perini, il quale voleva che l'Autorità Giudiziaria ordinasse il sequestro del film «Uomini e lupi» di Giuseppe De Santis, affermando che egli aveva scritto e depositato alla SIAE un soggetto cinematografico con quello stesso titolo.

Alla decisione di respingere questa istanza, il pretore è giunto dopo aver visto il film e letto il soggetto Il magistrato ha concluso, nella sentenza, che tra le due opere vi sono differenze sostanziali.

BANDITESCO EPISODIO ALLA PASSEGGIATA ARCHEOLOGICA

## Tentano di rapinare una donna ma sono inseguiti e catturati

*Si tratta di due giovani motociclisti specializzati in «scippi» - La vittima designata di ieri sera, aggrappata alla moto, è stata trascinata per alcuni metri*

Un brigantesco episodio è avvenuto ieri sulla Passeggiata Archeologica Due giovani in motocicletta hanno tentato di strappare la borsa ad una donna, l'hanno scaraventata al suolo e quindi l'hanno trascinata per alcuni metri fino a quando la poveretta, stordita e ferita, non è rimasta esanime a terra. I due malviventi sono stati arrestati più tardi da due agenti della stradale, dopo un lungo e drammatico inseguimento per le vie della città.

Ma ecco come si sono svolti i fatti Verso le ore 23.45, la ventiduenne Maria Antonietta Riccardi, abitante in via della stazione San Paolo 29, stava sostando su un marciapiede della Passeggiata Archeologica quando è stata avvicinata da due motociclisti i quali le hanno rivolto qualche complimento quasi volessero tentare di attaccare discorso. Ma il loro scopo era ben diverso: infatti, con mossa fulminea, il giovane che si trovava sul sellino posteriore della moto ha allungato una mano ed ha afferrato il manico della borsetta, che la ragazza portava sotto il braccio; contemporaneamente l'altro ha accelerato nel tentativo di darsi alla fuga

La Riccardi però è riuscita ad afferrare la borsa ed ha cominciato a correre dietro alla motocicletta chiedendo aiuto a squarciagola; poi ha incespicato ed è caduta, ma non ha lasciato la presa sebbene sia stata trascinata per alcuni metri. E' stato il malvivente, che vedendo accorrere gente, ha abbandonato la borsetta; a questo punto la moto ha aumentato di velocità e si è diretta verso la via Cristoforo Colombo

Due agenti della polizia stradale — Antonio Menta e Vincenzo Palma — si sono lanciati immediatamente all'inseguimento dei malviventi A corsa folle, le tre moto hanno raggiunto l'EUR; qui i rapinatori hanno invertito la marcia, hanno raggiunto il centro cittadino e si sono diretti verso il Colosseo. Ma le due guardie li hanno bloccati e tratti in arresto.

I due giovani sono stati quindi trasportati in questura, dove sono stati identificati per il diciannovenne Pietro Alessandrini e per il ventunenne Giuseppe Forlani, entrambi abitanti a Marcellina. Interrogati dal dottor Troisi, essi hanno pienamente confessato ed hanno ammesso anche di aver compiuto numerosi altri «scippi»; la loro moto — una Laverda 100 cc., targata Roma 174564 — è stata sequestrata.

La Riccardi è stata trasportata a bordo di una macchina di passaggio all'ospedale di San Giovanni, dove i medici l'hanno giudicata guaribile in 10 giorni pur facendola ricoverare in corsia per misura precauzionale

### Un toro irrompe nel Foro Italico

Un toro infuriato, fuggito da una tenuta presso l'acquedotto San Paolo, ha fatto ieri irruzione nel Circolo del Tennis al Foro Italico, seminando il panico fra i presenti

Sul posto sono stati chiamati i vigili del fuoco i quali dopo un lungo inseguimento, sono riusciti a catturare l'animale ed a renderlo inoffensivo

Poco dopo sul posto è giunto anche il proprietario dell'animale il signor Paolo Ricci, titolare della tenuta situata in Via dell'Acquedotto Paolo 95, che ha fatto caricare il toro su un camion e l'ha ricondotto alla stalla

In una stazione di monta di San Martino Colle Merciaio, un toro ha preso a cornate un giovane di 19 anni — Antonio Marella, abitante nel paese in via dell'Arco Poggio Moiano — ferendolo gravemente all'inguine. Dopo le prime sommarie cure, il poveretto è stato trasportato al Policlinico, dove è stato ricoverato in corsia in osservazione.

### Ferito un operaio sull'Appia Antica

L'operaio Romeo Mariani è stato colpito da un bidone caduto dal soffitto di un capannone appartenente alla ditta Macchietti e situato nella via Appia Antica Prontamente soccorso da altri compagni di lavoro e trasportato all'ospedale di San Giovanni, il malcapitato è stato giudicato guaribile in 10 giorni

UNA MALATA IN VIA GALILEO FERRARIS

## Si barrica in camera e minaccia di uccidersi

**Quando sono giunti i vigili del fuoco si è improvvisamente calmata - E' stata ricoverata alla "neuro"**

In preda ad un attacco di follia, una donna si è barricata nella camera da letto della sua abitazione, urlando che voleva uccidersi Le preghiere della figlia, che dal corridoio scongiurava fra le lagrime di uscire dalla stanza, non sono valse a nulla Solo l'intervento dei vigili del fuoco ha posto fine al pietoso episodio: la povera malata, che s'era calmata come d'incanto al giungere dei militi, ha aperto la camera e si è lasciata docilmente trasportare sull'autoambulanza, mormorando quietamente alla figlia: «Una voce mi ha consigliato ad agire così».

Il penoso e, per la sua conclusione, singolare, episodio è avvenuto ieri mattina nell'appartamento di Vilma Lilli di 49 anni, in via Galileo Ferraris 19. La Lilli, che abita con la figliola ed il genero, qualche giorno fa aveva già tentato di uccidersi aprendo il rubinetto del gas; la figlia se ne accorse in tempo e riuscì ad evitare la sciagura.

Ieri mattina le due donne si trovavano sole in casa. Vilma Lilli, seguita dallo sguardo ansioso della figlia, si era ritirata nella sua camera. Ella viveva continuamente sotto l'incubo di una lieve forma di paralisi che l'aveva colpita; sebbene i medici le avessero diagnosticato una completa guarigione, ella s'era convinta che il male avrebbe progredito inesorabilmente fino a immobilizzarla del tutto, e le angosce e le paure che lei stessa alimentava nella sua mente l'avevano indotta a tentare il suicidio.

La figlia della malata ha sentito improvvisamente lo scatto di una serratura: è corsa verso la camera della madre ed ha spinto il battente, ma l'ha trovato chiuso. Disperata ella ha chiamato, scongiurando la madre ad aprire Ma dalla camera Vilma Lilli le ha gridato che si sarebbe gettata dalla finestra.

I vigili del fuoco l'hanno trovata stranamente quieta Sono bastate alcune parole per convincerla ad aprire la porta e ad uscire.

L'autolettiga l'ha trasportata alla clinica neuropsichiatrica dove è stata ricoverata.

## Mezzo milione sottoscritto dagli ospedalieri per la C.d.L.

**La sottoscrizione per dare una sede stabile alle organizzazioni sindacali ha raggiunto la somma di L. 7.360.000**

Un nuovo importante progresso è stato compiuto dalla sottoscrizione promossa per dotare il movimento sindacale romano unitario di una sede stabile: i lavoratori ospedalieri romani, dando il loro contributo all'attuazione di tale iniziativa, hanno sottoscritto oltre mezzo milione.

La Segreteria del sindacato provinciale ospedalieri, ha versato ieri all'Amministrazione della Camera del Lavoro la somma di 520 000 lire, raccolte tra la categoria

Con il versamento effettuato dai lavoratori ospedalieri, la sottoscrizione ha raggiunto fino ad oggi la cifra di 7 360 000 lire Un notevole contributo al raggiungimento di tale cifra, hanno dato finora i lavoratori elettrici che hanno raccolto e versato 1 milione; i portieri, 800 000 lire; i poligrafici, 600 000 lire; gli alimentaristi, gli autoferrotramvieri, i ferrovieri, ecc

La sottoscrizione resta comunque ancora lontana dallo obiettivo che i sindacati si sono proposti, quello cioè di raccogliere 20 milioni Un ulteriore sviluppo la sottoscrizione riceverà alla fine di luglio in quanto, per questa data, numerosissimi sindacati si sono impegnati a superare il loro obiettivo di categoria

### Tre persone denunciate per un'ingente truffa

Ieri, i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno denunciato alla Procura della Repubblica tre persone le quali si sarebbero rese responsabili di truffa aggravata, falsità ideologica in atto pubblico e favoreggiamento reale. Si tratta di: Salvatore Gullone di anni 30, orologiaio; Pasquale Gullone di anni 39, muratore; Virgilio Pace di anni 44, capocava.

Secondo la denuncia, i fratelli Gullone, con la compiacenza del Pace, avrebbero carpito la buona fede del commerciante Pietro Barbi riuscendo a farsi consegnare partite di orologi per oltre un milione di lire.

### Lutti

Dopo breve malattia è deceduto ieri il sig Armando Castagno, Capo dell'ufficio addobbi al servizio giardini del Comune di Roma.

Alla famiglia le nostre più vive condoglianze

* * *

E' deceduto il compagno Antonio Cadalanotte, vecchio e stimato militante della Borgata Gordiani, per lunghi anni uno dei migliori diffusori dell'*Unità* e di *Vie Nuove* I funerali avranno luogo oggi, partendo da Via Solofra 8 Al figlio Aldo e a tutti i familiari, le condoglianze della Sezione, della Federazione e dell'*Unità*.

### Ringraziamento

I familiari del compagno Cadorna Minelli, della Sezione di Ponte Parione, deceduto mercoledì scorso, ringraziano quanti sono intervenuti ai funerali.

GRAVE INFORTUNIO SUL LAVORO SULLA CASILINA

## Tre operai sepolti dal crollo del muro che stavano demolendo

Sono stati liberati dai compagni di lavoro — Il muro era pericolante da tempo — Sembra che mancassero le necessarie protezioni

Tre operai sono stati sepolti da una pioggia di calcinacci e di pietre staccatasi dal muro che stavano demolendo. Il crollo è avvenuto ieri alle ore 13 sulla Casilina, all'altezza del monumento ai Caduti, nel cantiere della Società Romana di elettricità.

I tre feriti sono stati liberati dai compagni di lavoro e subito trasportati all'ospedale di S. Giovanni dove sono rimasti ricoverati. I medici hanno diagnosticato la loro guarigione in un mese.

Gli operai feriti si chiamano: Angelo Paolo Corridori di 37 anni abitante in via S. Francesco d'Assisi 47, Vincenzo Pascucci di 42 anni, abitante in via XXIV Maggio 25 e Oreste Filippi di 30 anni abitante in via delle Carceri 12, tutti dipendenti della ditta Gismondi, appaltatrice dei lavori per conto della SRE.

Essi avevano ripreso da poco il lavoro, dopo l'interruzione per il pranzo, quando è avvenuto l'infortunio. Il muro che è crollato era, secondo quanto si è appreso, pericolante da tempo e per questo era in via di abbattimento. Alla luce di quanto è accaduto, vi è da rilevare che non erano state prese le necessarie precauzioni per evitare eventuali sciagure. I tre operai stavano difatti lavorando alla base del muro, quando le pietre e i calcinacci si sono rovesciati su di loro.

Solo la tempestività dei soccorsi e una serie di fortuite circostanze, hanno evitato ai tre sepolti ben più gravi conseguenze.

### Questa sera l'attivo del Sindacato edili

**Questa sera, alle ore 18, presso la sede del Sindacato, è convocata la riunione del Comitato Direttivo del Sindacato Provinciale Edili, allargata agli attivisti sindacali. Ordine del giorno: ripresa dell'agitazione dopo la interruzione delle trattative per il rinnovo del Contratto di lavoro.**

### Festa del diffusore

**A P. Maggiore domani alle ore 19,30, festa del diffusore con premiazione dei migliori.**

SCIAGURA DELLA STRADA PRESSO TORVAJANICA

## Un giovane motociclista muore sfracellandosi contro un camion

Un mortale incidente della strada è accaduto ieri pomeriggio nei pressi di Torvajanica Alle ore 17.30, il ventiduenne Quintilio Martinelli, stava percorrendo a bordo di una motocicletta la via Litoranea diretto a Pomezia quando, giunto al chilometro 13,600, si è visto sbarrare la strada da un autocarro in manovra per invertire direzione Il giovane ha tentato disperatamente di frenare, ma la distanza che lo separava dal camion era troppo breve ed egli vi ha urtato contro con estrema violenza ed è stato sbalzato ad alcuni metri di distanza

Subito dopo il cozzo, l'autista dell'automezzo — che è di proprietà del signor Giovanni Zampa, abitante in via Aratro 3 — si è dato alla fuga Alcuni passanti hanno soccorso il giovane e l'hanno trasportato alla condotta medica di Pomezia: purtroppo, il poveretto è deceduto durante il tragitto

Sul posto si è immediatamente portata una pattuglia della polizia stradale, che ha eseguito i rilievi del caso; l'autista del camion è attivamente ricercato

Un altro grave incidente si è verificato a Pellegra, una frazione di Olevano Verso le ore 14, i passeggeri di un'auto hanno trovato svenuta sul ciglio della strada e gravemente ferita una bimba di 10-12 anni e l'hanno trasportata a tutta velocità al pronto soccorso di Olevano. La piccola quindi, date le sue gravi condizioni, è stata trasferita al Policlinico e ricoverata in corsia con prognosi riservata Ella è stata in seguito identificata dal padre: si tratta di Anna Carpentieri di 12 anni, abitante a Pellegra in via delle Tre Morette 20.

Si presume che la bambina sia stata investita da un automobilista, che poi è fuggito senza prestarle soccorso, o che sia caduta dalla scaletta posteriore di un pullman nel tentativo di scendere in corsa dalla vettura; in ogni modo i carabinieri stanno conducendo le indagini del caso

### Truffato un pensionato col sistema dell'eredità

Una truffa di 400 mila lire è stata compiuta ai danni del pensionato Giuseppe Silvi, di 68 anni, abitante ad Ostia, in piazza Tor S Michele. Egli si è lasciato convincere da due abili lestofanti, che gli hanno raccontato di essere in attesa di una forte eredità dall'America e ha consegnato loro i suoi risparmi

I due, dopo aver intascato la somma — metà in contanti e metà in buoni postali — si sono allontanati senza lasciar tracce.

A POCHI GIORNI DALL'AGITAZIONE DEI TASSISTI

## Denunciati dai carabinieri tredici autisti che facevano abusivamente servizio di piazza

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di San Lorenzo in Lucina hanno sorpreso, in questi giorni, nella capitale, tredici autisti i quali, con macchine di grossa cilindrata, quasi tutte munite di licenza di «noleggio da rimessa», e praticando spesso tariffe sensibilmente maggiori di quelle dei taxi, effettuavano abusivamente servizio di piazza, in concorrenza con i tassisti regolarmente autorizzati.

Tutti sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria per infrazione all'articolo 8 del codice della strada — che prevede il ritiro della licenza di circolazione e della patente di guida — e degli articoli 86 della legge di pubblica sicurezza e 158 del regolamento di PS Si tratta di: Federico Baiocchi (Chevrolet targata Roma 162906), Renato Terribili (Fiat 1400 targ. Roma 149580), Giuseppe Prividero (Fiat 1400 targata Roma 146904), Alfredo Pizzi (Fiat 1400 targata Roma 140911), Aiberio Ricci (Fiat 1400 targata Roma 137466), Amedeo Oliva (Fiat 1400 targata 177909), Aldo Mancini (Fiat 1400 targata Roma 162541), Romolo Ciabbattini (Fiat 1400 targata Roma 139452), Manlio Falcaldi (Fiat 1400 targata Roma 148902), Igino Fabiani (Fiat 1400 targata Roma 167983), Fulvio Mancinotti (Fiat 1400 targata Roma 213256), Alessandro Codi Zelati (Fiat 1400 targata Roma 180667), Calogero Chiolo (Fiat 1400 targ. Roma 157355).

Le indagini proseguono per identificare i portieri d'albergo, i camerieri di ristorante e le guide turistiche che procacciavano clienti ai tassisti abusivi.

Questa operazione dei carabinieri è venuta a pochi giorni di distanza dall'entrata in agitazione della categoria appunto contro la crescente concorrenza di privati che svolgono abusivamente servizio pubblico, come i lettori ricorderanno, infatti, giovedì scorso i 2 500 tassisti romani sospesero il lavoro per tre ore e si concentrarono con le loro auto lungo i viali che circondano il Colosseo dando vita ad una efficacissima dimostrazione

### Gli Spissu non speravano nella libertà provvisoria per Giuseppe Montesi

Non è stata una sorpresa per la famiglia Spissu la decisione dell'avvocato difensore di Giuseppe Montesi di non presentare ricorso avverso alla ordinanza che ha negato alla zia di Wilma la libertà provvisoria

Rossana Spissu, che già si è vista rifiutare più volte il permesso di un colloquio con «Pino», rinviato al termine della istruttoria, ha sempre pensato, così come ha dichiarato sua madre ad un cronista, che anche per la libertà provvisoria il magistrato si sarebbe regolato nello stesso senso Evidentemente, il pensiero di Rossana, condiviso dalla famiglia è ispirato al parere dell'avvocato difensore

Comunque, quella di ieri è stata una giornata particolare per Rossana: il suo bimbo. Riccardo, che ella chiama col vezzeggiativo di «Picci» ha compiuto due anni Giuseppe Montesi, che ha riconosciuto come proprio il bimbo, ha già due volte visto il piccino durante l'attuale detenzione, sono stati gli zii Ida e Alberto Montesi a condurlo con loro in visita al padre

Anche ieri mattina, Ida Montesi, il marito e il fratello Alberto hanno avuto un colloquio col loro congiunto, ma non hanno ritenuto opportuno di portare con loro il bambino


ANNUNCI ECONOMICI

I) COMMERCIALI L. 12

A.A. ARTIGIANI Cento svendono camera letto, pranzo, ecc. Arredamenti gran lusso economici. Facilitazioni Tarsia 31 (dirimpetto Enal) Napoli.

A. CARRARA, visitate «MOBILETERNI» Consegna ovunque gratis Anche 60 rate, senza anticipo, senza cambiali Chiedete catalogo/15 L. 100

ANNUNCI SANITARI

ISTITUTO ENDOCRINE Studio medico di VIA CARLO ALBERTO n. 45 ESQUILINO (Piazza) cura delle DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI di origine nervosa, psichica, endocrina LABORATORIO ANALISI RICERCA SANGUE VENEREE PELLE PRE - POST MATRIMONIALI DIRETTORE SPECIALISTA Dr. P. CALABRESI Aut. Com. n. 37060 del 25-6-57

ENDOCRINE

Studio Medico per la cura delle cause di disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali Dott. P. MONACO. Roma, Via Salaria 72 int. 4 (Piazza Fiume) Orario 9-12; 18-18 e per appuntamento - Telefoni 862.960 - 844.131 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ottobre 1956).

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO 152
Tel 354.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13
(Aut. Pref. 16-7-'52 n. 21689)

Dottor Alfredo STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO, 504
Presso Piazza del Popolo
Tel. 61.929 Ore 8-20. Fest. 9-13
(Aut. Pref. 7-7-1956 n. 21567)